



DECRETO N. 190 del 28/05/2020

Oggetto: Proposta di Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016 per gli interventi di efficientamento, manutenzione e gestione degli impianti.

Il Presidente

VISTA la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 169/16 con il quale sono state istituite le Autorità di Sistema Portuale;

VISTO il D.M. n. 369 del 17.07.2017, con il quale il sottoscritto Prof. Massimo Deiana è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

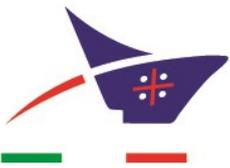
VISTO il Decreto n. 93 del 15.11.2017 di costituzione del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna;

VISTA la Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 14.02.2018, che nomina l'Avv. Natale Ditel Segretario Generale dell'AdSP del Mare di Sardegna;

VISTA la con nota dell'11.11.2019, assunta al protocollo n. 21.797 del 12.11.2019, con la quale la Società Engie Service S.p.A, ha presentato, ai sensi del comma 15 dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016, una "Proposta per l'affidamento del servizio energia elettrico degli impianti di illuminazione pubblica degli immobili, del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di condizionamento, idrico sanitario e dei gruppi antincendio del patrimonio tecnologico di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, attraverso un Partenariato Pubblico Privato (PPP)";

VISTA la nota del 12.12.2016, assunta al protocollo n. 24.604 del 17.12.2019, con la quale l'ATI Gesta S.p.A – Tepor S.p.A, ora Coopservice Società Cooperativa S.p.A. – Tepor S.p.A., ha presentato una "Proposta di Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 50/2016 per gli interventi di efficientamento, manutenzione e gestione degli impianti;

VISTO il Decreto n. 521 del 10.12.2019 con il quale è stato nominato il RUP ed è stato istituito un gruppo di lavoro che fornisca indicazioni sulle procedure da adottare fino alla stipula del contratto;



VISTA la specifica normativa del settore elettrico e la particolare procedura del codice contratti, in particolare l'articolo 183, D. Lgs. 19/04/2016, n. 50, che prevede la possibilità per gli operatori economici di poter presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità;

VISTA la determinazione n. 10 del 23/09/2015 emanate dall'A.N.A.C., recante le “Linee guida della finanza di progetto”;

CONSIDERATO che con il successivo comunicato del 14 settembre 2016, recante indicazioni operative per l'affidamento del c.d. “servizio luce”, l'Autorità ha evidenziato che il servizio di illuminazione pubblica rappresenta un servizio pubblico locale avente rilevanza economica e come tale il suo affidamento è soggetto alle procedure concorrenziali, anche attraverso le formule della concessione di servizi con la componente lavori, del *project financing* e del finanziamento tramite terzi;

CONSIDERATO inoltre che il PPP nel servizio di pubblica illuminazione implica l'assenza del rischio di domanda, poiché l'Amministrazione è l'unico “payer” e il concessionario trae la propria remunerazione (per l'investimento e il costo dei servizi erogati) dal valore del risparmio energetico conseguito con l'intervento e dal canone versato dal concedente e che in tali casi, affinché si versi in una effettiva operazione di partenariato, le stazioni appaltanti devono garantire che il canone di “disponibilità” di cui all'art. 180, comma 4, del d. lgs. 50/2016 - necessario per assicurare al concessionario il perseguimento dell'equilibrio economico finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare - sia retributivo della effettiva funzionalità del servizio e non dovuto in caso di disservizio;

VISTA la relazione elaborata dal RUP e dal gruppo di lavoro nominato con il succitato Decreto n. 521/2019 che, dopo aver esaminato le due proposte, pur ritenendoli entrambi potenzialmente fattibili, ha ritenuto preferibile ai fini del soddisfacimento delle esigenze dell'ente quella presentata dall'ATI Gesta S.p.A – Tepor S.p.A, ora Coopservice Società Cooperativa S.p.A. – Tepor S.p.A., per i motivi esposti nel medesimo verbale;



VISTA la nota protocollo n. 10099 del 22/05/2050 con la quale il RUP ha trasmesso la succitata relazione e nel contempo ha richiesto la modifica del gruppo di lavoro;
VALUTATA l'opportunità di attuare quanto richiesto dal RUP;

DECRETA

- Di individuare quale proponente l'ATI Gesta S.p.A – Tepor S.p.A, ora Coopservice Società Cooperativa S.p.A. – Tepor S.p.A.
- di dare mandato al Responsabile del Procedimento di procedere, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016, effettuando tutte le valutazioni del caso ed eventualmente richiedendo le modifiche necessarie, ai fini dell'approvazione della proposta di Project Financing presentata dall'ATI Coopservice Società Cooperativa S.p.A. – Tepor S.p.A.;
- di individuare, per l'espletamento della relativa procedura, il gruppo di lavoro così costituito:
 - Ing. Alessandro Meloni, RUP;
 - Ing. Sergio Murgia, supervisore;
 - Dott.ssa Antonella Pillitu, collaboratore del RUP

Il Segretario Generale
Avv. Natale Ditel*

Il Presidente
Prof. Avv. Massimo Deiana*

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005